



FONDAZIONE SOGGIORNO M.A. RIBERO LUINO -

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 5 TICINETO 15040
Codice Fiscale	82000190064
Numero Rea	AL 309732
P.I.	01508510060
Capitale Sociale Euro	0,00
Forma giuridica	FONDAZIONE
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

Stato patrimoniale

31-12-2025 31-12-2024

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

II - Immobilizzazioni materiali

III - Immobilizzazioni finanziarie

Totale immobilizzazioni (B)

C) Attivo circolante

II - Crediti

esigibili entro l'esercizio successivo

Totale crediti

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

IV - Disponibilità liquide

Totale attivo circolante (C)

D) Ratei e risconti

Totale attivo

Passivo

A) Patrimonio netto

I - Capitale

VI - Altre riserve

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo

IX - Utile (perdita) dell'esercizio

Totale patrimonio netto

B) Fondi per rischi e oneri

D) Debiti

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti

E) Ratei e risconti

Totale passivo

	3.202	5.209
	3.399.149	3.477.093
	167.702	167.702
	3.570.053	3.650.004
	192.178	254.471
	192.178	254.471
	198.322	129.409
	183.546	226.903
	574.046	610.783
	5.898	3.320
	4.149.997	4.264.107
	100.000	100.000
	2.053.191	2.071.432
	(145.099)	(151.436)
	1.137	6.337
	2.009.229	2.026.333
	281.420	281.420
	877.298	816.652
	751.849	903.891
	1.629.147	1.720.543
	230.201	235.811
	4.149.997	4.264.107



Conto economico

31-12-2025 31-12-2024

Conto economico

A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.731.749	1.599.718
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.700	1.764
altri	23.605	49.717
Totale altri ricavi e proventi	25.305	51.481
Totale valore della produzione	1.757.054	1.651.199
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.024	8.468
7) per servizi	1.505.369	1.366.326
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	88.368	87.768
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.007	1.915
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	86.361	85.853
Totale ammortamenti e svalutazioni	88.368	87.768
14) oneri diversi di gestione	110.513	109.094
Totale costi della produzione	1.710.274	1.571.656
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	46.780	79.543
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.430	9.023
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.430	9.023
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.061	2.929
Totale proventi diversi dai precedenti	2.061	2.929
Totale altri proventi finanziari	6.491	11.952
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	50.692	82.127
Totale interessi e altri oneri finanziari	50.692	82.127
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(44.201)	(70.175)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	75
Totale svalutazioni	-	75
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(75)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.579	9.293
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.442	2.956
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.442	2.956
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.137	6.337

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025



Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di legge ed è composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio di esercizio è stato redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza ed del principio generale della rilevanza. L'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il bilancio di esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

La fondazione ritiene che non sussistano significative incertezze in merito alla continuità aziendale per i prossimi dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio nonostante il perdurare della guerra Russia - Ucraina, i nuovi scenari bellici del Medio Oriente e gli incrementi contrattuali del settore cooperativistico.

La fondazione continua a monitorare costantemente l'evolversi della situazione patrimoniale, economica e finanziaria al fine di valutare l'eventuale adozione di ulteriori misure per contenere gli effetti dell'inflazione.

La Fondazione svolge esclusivamente l'attività di casa di ricovero per anziani.

L'ente non ha scopo di lucro e suo fine essenziale è soccorrere gli anziani, i diversamente abili e i soggetti con problematiche di fragilità sociale, socio sanitaria e socio assistenziale del Comune di Ticineto ospitandoli nel soggiorno principale ed in eventuali sue dipendenze.

L'Ente Soggiorno Maria Angela Ribero Luino nasce dalla depubblicizzazione ai sensi delle leggi regionali nn. 10 e 11 del 19/03/1991 in Associazione della casa di riposo "Maria Angela Ribero Luino", IPAB giuridicamente riconosciuta ai sensi della L. 6972/1890.

Con la delibera regionale n. 179 del 1 luglio 2014 veniva accordato il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e in data 14 luglio 2014 vi era l'iscrizione dell'associazione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato al n. 1166.

Con l'avvento della riforma del terzo settore frutto della legge n. 106 del 06/06/2016 e l'emanazione del Codice del Terzo Settore con il D.Lgs 117 del 03/07/2017 sta cambiando lo scenario in cui agisce il nostro ente (in particolare con la creazione del Registro del Terzo Settore ed attualmente il via libera della Comunità Europea alla riforma fiscale).

Proprio per venire incontro al nuovo scenario normativo delineatosi con la riforma di cui sopra in data 16 dicembre 2022 l'ente deliberava con atto notarile la trasformazione da associazione a Fondazione Soggiorno Maria Angela Ribero Luino - impresa sociale; l'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche avviene con D.D. 133/A1419A/2023 del 25/01/2023 mentre l'iscrizione al Registro imprese nella sezione delle Imprese Sociali, decorsi i 60 giorni previsti dalla normativa, avviene in data 21/04/2023.

La Fondazione ha sede in Ticineto (AL) in piazza Martiri della Libertà n. 5.



Fatti di rilievo

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale.

L'esercizio chiude con un utile di euro 1.137 dopo aver appostato imposte per euro 1.442. L'anno si può considerare positivo a fronte dell'aumento dei ricavi (più 8,44%) che hanno permesso di ammortizzare il maggior costo dei servizi socio assistenziali ed alberghieri acquisiti esternamente dovuti all'incremento del costo del personale dipendente delle cooperative sociali per la firma a febbraio 2024 del nuovo CCNL.

Fin dalla sua depubblicizzazione in associazione l'ente, ai fini di adempiere alle informazioni di tipo fiscale e per garantire una maggior precisione e analiticità dei fatti aziendali aveva scelto di adottare una contabilità economico patrimoniale tenuta con il metodo della partita doppia.

Al fine di ottemperare all'obbligo sancito dall'art. 24 dello Statuto dell'allora Associazione di redigere un rendiconto consuntivo annuale si era adottato quale schema per tale bilancio consuntivo quello previsto dagli artt. 2423 ter, 2424 e seguenti del C.C. nonché i principi di redazione del Bilancio previsti dall'art. 2423 bis del C.C. ed i criteri di valutazione delle singole poste presenti ai sensi dell'art. 2426 del C.C. in quanto ne ricorrono i presupposti. L'utilizzo di tali criteri era conforme alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, Commissione aziende Non Profit.

La gestione contabile dell'ente è avvenuta dall'inizio dell'anno e sino al 13/07/2014 tramite la contabilità finanziaria data la natura di IPAB dell'ente mentre il periodo dal 14/07/2014 in poi tramite la contabilità generale. Ai fini della comparabilità degli esercizi si segnala che, in seguito all'applicazione del D.Lgs 139/2015, il rendiconto consuntivo al 31/12/2015 è stato modificato sulla scorta dei nuovi schemi di bilancio di cui all'art. 2424 per lo SP e art. 2425 per il CE.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente. Né si ritiene siano necessarie ulteriori informazioni da fornire oltre a quelle previste da specifiche disposizioni di legge al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Struttura del bilancio

La struttura del bilancio d'esercizio è conforme a quella delineata dal codice civile agli art. 2424 e 2425 mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli art. 2427, 2427-bis, 2435-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Per ogni voce di bilancio viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Al bilancio d'esercizio non viene allegata la Relazione della gestione di cui all'art. 2428, C.c., in quanto le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.c. vengono fornite di seguito nella presente Nota integrativa, così come previsto nell'art. 2435-bis C.c.

Appartenenza ad un gruppo

Non vi sono informazione da comunicare.

Struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico

Le descrizioni delle voci di bilancio seguenti rispecchiano fedelmente lo schema previsto dagli articoli 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425 bis, C.c. come richiamati dall'art. 2435 bis.

In particolare:

- nessun elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema;



- tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili per cui non è stato necessario ~~adattare alcuna~~ delle voci dell'esercizio precedente;
- lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono redatti in unità di euro arrotondando ~~gli importi~~ per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento Ce, la ~~quadratura dei~~ prospetti di bilancio è stata effettuata allocando le differenze emergenti dallo Stato patrimoniale nella voce A) VI Altre Riserve. Anche nella Nota integrativa gli importi sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

Principi di redazione

Nel formulare il presente bilancio non si è derogato ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis, C. c.

Più precisamente:

- la valutazione delle singole voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza sulla forma dell'operazione o del contratto;
- si è seguito il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426, C.c. sono stati scrupolosamente osservati e sono i medesimi dell'anno precedente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si precisa che non si è provveduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 5 C.c..

Cambiamenti di principi contabili

La Fondazione non rientra nella fattispecie.

Correzione di errori rilevanti

Non esiste la fattispecie

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non esiste la fattispecie

Criteri di valutazione applicati



I più significativi criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio previsti dall'art. 2426 c.c. sono di seguito commentati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto (o di produzione) comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e riportate al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. L'ammortamento inizia dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le aliquote sono dettagliate in sede di commento delle voci di Stato patrimoniale.

I beni immateriali quali diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno nonché le concessioni, licenze e marchi e diritti simili, sono ammortizzati in un quinquennio, o in un periodo inferiore in relazione alla residua utilità futura.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto all'esercizio precedente.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario. Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono indicatori di perdite durevoli di valore.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo di pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non è stata acquistata la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto; in quel momento tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte:

- per i beni acquisiti dopo la depubblicizzazione, sia immobili che mobili, al costo di acquisto con riferimento alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito;
- al costo di perizia di stima redatta e asseverata da tecnici incaricati dal Consiglio di Amministrazione della disciolta IPAB per gli Edifici. Il valore di perizia è quello utilizzato per la pratica regionale di depubblicizzazione;
- al costo catastale per i terreni;
- al valore di stima redatta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente per i beni mobili presenti alla data di depubblicizzazione.

Tutte le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I valori di bilancio così determinati non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi futuri.

Le aliquote sono dettagliate in sede di commento delle voci di Stato patrimoniale.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state ridotte a metà in relazione al minore utilizzo dei cespiti in quanto la quota di ammortamento ottenuta non si discosta in modo significativo dalla quota calcolata a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto sono stati imputati al Conto economico alla voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviiati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a Conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario. Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono indicatori di perdite durevoli di valore.

Non sono stati ricevuti beni materiali a titolo gratuito.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Immobilizzazioni finanziarie

La società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.c. di non iscrivere i titoli secondo il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 C.c.

I titoli sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Se alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulta di valore durevolmente inferiore viene corrispondentemente svalutato e se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Se alla data di chiusura dell'esercizio la partecipazione risulta di valore durevolmente inferiore viene corrispondentemente svalutata ed il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Rimanenze

Voce non presente

Crediti

La società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.c. di non iscrivere i crediti secondo il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 C.c.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo (pari al loro valore nominale) al netto degli appositi fondi rettificativi.

L'adeguamento al valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Siccome l'area in cui opera la società è prevalentemente nazionale e conseguentemente i crediti si riferiscono prevalentemente a tale area geografica non si ritiene sia necessario dover fornire la suddivisione degli stessi per area geografica.

I crediti verso clienti assoggettati a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto finanziario, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni



Le partecipazioni e i titoli a reddito predeterminato, non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, sono valutate al minore tra il costo specifico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la determinazione del valore di mercato la società utilizza per determinare il valore di riferimento la media delle quotazioni del titolo relative al mese di dicembre ovvero, per i titoli non quotati, le comunicazioni degli enti emittenti o degli istituti bancari depositari.

Disponibilità liquide

La giacenza di denaro in cassa o in deposito presso gli istituti di credito sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, iscritti per realizzare il principio economico della competenza. Nell'iscrizione, così come nel riesame, dei risconti di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i principi di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici, privi di giustificazione economica.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C, D), dovendo prevalere il criterio della classificazione per "natura" dei costi. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci delle suddette classi, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti alle voci B) 12) e B) 13 del Conto economico.

Il Fondo per imposte accoglie sia le passività per imposte differite, determinate in base alle differenze temporanee imponibili, che le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Nel caso di passività potenziali ritenute possibili non viene stanziato uno specifico fondo ma in Nota integrativa vengono indicate la situazione di incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, gli altri possibili effetti se non evidenti e l'indicazione del parere della direzione della società e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Tale informativa non è richiesta per le passività potenziali ritenute remote.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Voce non presente.

Debiti

La società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.c. di non iscrivere i debiti al criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 C.c.
I debiti sono iscritti al valore nominale ed includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.
Si ritiene di non dover fornire la suddivisione geografica per ciascuna voce di debito in quanto la stessa non è significativa.



Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Strumenti finanziari derivati

Voce non presente.

Ricavi e costi d'esercizio

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti secondo il principio di competenza economica al netto dei resi, degli sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso ovvero la prestazione è effettuata, in accordo con i relativi contratti. I ricavi per la vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni mobili o con la data di stipulazione del contratto per i beni immobili. I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale. I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto alla riscossione. I ricavi e i costi relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale è compiuta la relativa operazione. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine vengono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio. I contributi in conto esercizio sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza e della certezza giuridica di averne diritto indipendentemente dalla effettiva percezione degli stessi.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono imputate secondo il principio della competenza, ciò determina la rilevazione delle imposte correnti e delle imposte differite attive e passive in presenza di differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da sostenere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nella situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Il credito relativo al beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo viene iscritto nell'attivo di bilancio se esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro redditi imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili. Le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che le circostanze non si ripeteranno in futuro.

L'importo delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'importo delle imposte anticipate.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno.

Gli importi delle imposte differite e anticipate vengono rideterminati se variano le aliquote di tassazione originariamente considerate.

Altre informazioni

Il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio generale di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, nonché del risultato economico dell'esercizio fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.



Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	25.974	4.934.588	167.702	5.128.264
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.765	1.457.495		1.478.260
Valore di bilancio	5.209	3.477.093	167.702	3.650.004
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	8.417	-	8.417
Ammortamento dell'esercizio	2.007	85.361		88.368
Totale variazioni	(2.007)	(77.944)	-	(79.951)
Valore di fine esercizio				
Costo	25.974	4.943.005	167.702	5.136.681
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.772	1.543.856		1.566.628
Valore di bilancio	3.202	3.399.149	167.702	3.570.053

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni art. 2427 comma 1 numero 2, C.c.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono :

- Costi per marchi per euro 14.036 (costo storico) costituito dai costi storici sostenuti per sviluppare il marchio "Arnia 2.0" atto a sviluppare la realizzazione di piattaforme domotiche e informatiche e di reti complesse di servizi e presidi socio sanitari ed alberghieri a supporto di nuovi modelli di residenzialità offerte a soggetti a basso livello di autonomia residua. Dal 2016 si è proceduto all'ammortamento in quanto l'immobilizzazione è terminata; l'aliquota del piano di ammortamento è pari al 20% in quanto è stata valutato in cinque anni il ritorno di tale brand sul reddito;
- costi di perizia e consulenze dell'anno 2022 e 2023 per la preparazione e stipula dell'atto di trasformazione in Fondazione per euro 10.033 (costo storico) l'aliquota del piano di ammortamento è pari al 20%;
- Costi di software applicativi per la tenuta della contabilità.
- costi per sviluppare il progetto "Sentinella" per euro 1.903 (costo storico) che nel 2016 ha terminato la sua fase sperimentale; l'aliquota del piano di ammortamento è pari al 20% in quanto la fine dello stesso è stata valutata in cinque anni.

Per nessuna delle immobilizzazioni immateriali si sono registrate riduzioni di valore né con riferimento al valore contabile né a quello di mercato, ove rilevante.

Le variazioni registrate nell'anno si riferiscono al decremento conseguente all'ordinario processo di ammortamento.

Le immobilizzazioni presenti in bilancio sono così costituite:

patrimonio indisponibile (costo storico)

Fabbricati strumentali per euro 4.702.379 di cui euro 3.900.000,00 valore iniziale di perizia, euro 31.055 lavori di manutenzione straordinaria eseguiti nel 2016, euro 19.968 lavori di manutenzione straordinaria eseguiti nell'anno 2018, euro 524.716 di lavori per l'adeguamento del terzo piano con la creazione dei 10 posti domotizzati ed euro 173.716 di lavori eseguiti nel 2022 di cui cambio delle



caldaie e relativi adeguamenti impianti oltre ai lavori 2023 pari ad euro 15.306 e agli interventi di manutenzione straordinaria del 2024 pari ad euro 22.305, i lavori di manutenzione straordinaria del 2025 sono pari ad euro 15.313 per la sistemazione del giardino e recinzione;

Patrimonio disponibile (costo storico)

Terreni per euro 1.065,00. Nel mese di gennaio 2025 sono stati alienati due terreni.

Impianti per euro 118.446 di cui euro 36.678 di lavori per l'adeguamento del terzo piano;

Attrezzatura varia per euro 28.622;

Mobili e arredi per euro 83.366 di cui euro 17.970 lavori per l'adeguamento del terzo piano;

Hardware e macchine ufficio per euro 9.103;

Altri beni per euro 24

Si ritiene di segnalare in modo analitico i dati relativi ai beni immobili:

- Immobile accatastato al fg 3, partic. 1433 cat. B/a classe U, consistenza metri cubi 4800, r.c. euro 1.908,82
- Immobile accatastato al fg 3, partic. 1434 cat. B/a classe U, consistenza metri cubi 3.650, r.c. euro 1.451,50

I due edifici costituiscono il presidio nel quale si svolge l'attività principale del Soggiorno. La valutazione di euro 3.900.000,00 è stata fatta in base al valore della perizia predisposta e asseverata dal geom. Mensi Danilo in data 22 gennaio 2013. Su tali immobili esiste vincolo trentennale per la destinazione d'uso socio assistenziale a favore della Regione Piemonte (rogito notaio Aceto del 10/02/2012).

L'ammortamento dell'edificio è stato calcolato secondo un piano sistematico rideterminato anche per l'anno 2025 con aliquota 1,5% in virtù di notevoli spese di manutenzione ordinaria sostenute e contabilizzate tra i costi d'esercizio. Per tutti gli altri beni l'ammortamento è stato calcolato secondo un piano sistematico a quote costanti e nel dettaglio: gli impianti derivanti dalla depubblicizzazione 3 anni e 3 mesi (aliquota 3%), gli altri impianti specifici di 12 anni e 6 mesi (aliquota 8%), i mobili e arredi di 8 anni e 4 mesi (aliquota 12%), l'hardware e macchine ufficio di 5 anni (aliquota 20%), l'attrezzatura specifica di 4 anni (aliquota 25%).

Per nessuna delle immobilizzazioni materiali si sono registrate riduzioni di valore né con riferimento al valore contabile né a quello di mercato, quando rilevante e determinato.

Le variazioni registrate nell'anno si riferiscono al decremento conseguente all'ordinario processo di ammortamento.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono partecipazioni detenute in altre imprese per € 167.702. Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, C.c. informiamo che nessuna delle partecipazioni detenute comporta una responsabilità illimitata.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite:

- dalla partecipazione nella EDIS srl per euro 10.000,00, società che posta in liquidazione volontaria in data 28/12/2012 è stata oggetto di revoca della liquidazione con atto notarile in data 2/10/2014 in quanto ritenuta funzionale al progetto di realizzazione opere di riconversione strutturale, realizzazione del Progetto Sentinella e attività di ricerca scientifica nel settore socio sanitario tramite il progetto ARNIA 2.0. In data 24/02/2020 con atto a rogito notaio Aceto Marina di Casale Monferrato la Edis srl ha aumentato il proprio capitale sociale da euro 10.000,00 ad euro 20.000,00 che è stato sottoscritto, previa rinuncia del Soggiorno, dalla ACO coop. sociale. Quindi attualmente la quota di proprietà del capitale sociale di Edis srl è pari al 50% e si segnala inoltre che in data 22/02/2020 la partecipata ha deliberato la ripartizione della riserva straordinaria di euro 9.344,11 al socio unico presente in quel momento, il cui pagamento è avvenuto nell'anno 2021 ed è stato contabilizzato tra i proventi finanziari. In data 5 febbraio 2026 la Edis srl è stata posta in liquidazione volontaria, liquidazione iscritta al registro imprese in data 6 marzo 2026.

I dati riguardante la controllata relativi al bilancio al 31/12/2024 (ultimo disponibile) sono:

Denominazione	Città e Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
---------------	-------------------------	---------------------	---------------------	-------------------	---------	--------------------

Edis Srl	Ticineto, p.zza Martiri della Liberta 5	20.000	22.534	829	50%	10.000
----------	---	--------	--------	-----	-----	--------

- dalla detenzione di n. 6304 azioni del valore nominale di euro 25,00 ciascuna per un totale di euro 157.702 della NACO cooperativa sociale con sede in Alessandria, via Savonarola n. 56. L'acquisto è avvenuto in data 21/01/2020 per 300 azioni, il giorno 14/01/2022 per altre 300 azioni ad un prezzo di 90,16 euro ciascuna poi convertite con il nuovo valore in 2160 azioni, il giorno 17/01/2024 per 2000 azioni ed il giorno 2144 azioni. In base a tali acquisti il Soggiorno ha acquisito la qualifica di socio sovventore. I dati riguardante la partecipata relativi al bilancio al 31/12/2024 (ultimo disponibile) sono:

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Naco cooperativa sociale	Alessandria, via Savonarola 56	972.250	1.190.725	-64.079		157.600

Attivo circolante

Considerato che con alcuni ospiti si riscontrano difficoltà nell'incasso di rette si è ritenuto nel 2023 proporre un accantonamento al fondo svalutazioni dei crediti per euro 7.128. Il fondo è stato utilizzato nel 2025 per euro 5.668 portandolo ad euro 1.460.

Tra i crediti troviamo:

- I crediti nei confronti della controllata EDIS srl per totali euro 127.324 per anticipazioni fatte ad EDIS srl;
- i crediti verso enti pubblici per l'integrazione delle rette degli ospiti costituiti da fatture da emettere per euro 34.398;
- i crediti verso gli ospiti per euro 22.685 comprensivi dei crediti per il progetto SCELTA SOCIALE;
- I crediti tributari comprendenti credito IRAP per euro 6.836 credito IRES per euro 398 e crediti per depositi cauzionali per euro 1.317.

Non sono presenti crediti oltre i cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.



Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito dalle seguenti voci:

- Fondo di dotazione: euro 100.000 approvato dal consiglio di Amministrazione;
- Riserve da de pubblicizzazione: riserve derivanti dalla valutazione del patrimonio iniziale per euro 1.009.316 utilizzabili per copertura perdite;
- Contributo regionale per ristrutturazione fabbricato che viene ripartito in dieci quote annuali sulla scorta del piano di erogazione al netto delle rate erogate per euro 247.280.
- Riserva da contributi in conto capitale e valore iniziale del fabbricato utilizzate per sterilizzare una parte dell'ammortamento dell'edificio strumentale come da schema:

tipologia	Valore iscritto	Ammortamento	Valore residuale
Riserva donazioni da privati	879.001	303.255	575.746
Riserva da valore iniziale edificio	337.175	116.325	220.850
totale	1.216.176	419.580	796.596

- Utili periodi precedenti: euro 72,33 derivanti dall'avanzo 2013 rideterminato in base alle regole della contabilità generale ed euro 13.071,08 quale utile 2014;
- Utile dell'esercizio 2015: euro 3.569,13;
- Utile dell'esercizio 2016: euro 5.982,49;
- Utile dell'esercizio 2017: euro 4.899,47;
- Utile dell'esercizio 2018: euro 2.935,22;
- Utile dell'esercizio 2019: euro 6.747,54;
- Perdita dell'esercizio 2020 euro 123.972,54;
- Perdita dell'esercizio 2021 euro 73.627,59;
- Utile dell'esercizio 2022 euro 7.581,06;
- Utile dell'esercizio 2023 euro 1.305,96;
- Utile dell'esercizio 2024 euro 6.336,52;
- Utile dell'esercizio 2025 euro 1.136,58

Debiti

A titolo prudenziale nella trasformazione dei residui passivi dalla contabilità finanziaria 2013 in apertura 2014 si è reputato di costituire un fondo rischi generico da utilizzarsi per la copertura di debiti sopravvenuti o accadimenti non preventivabili. Nel 2025 il fondo non è stato utilizzato e rimane pertanto di euro 279.220.

Nel bilancio 2016 era stato appostato un fondo spese di euro 24.000 da utilizzarsi negli anni successivi per la copertura finanziaria delle rette degli ospiti indigenti sulla scorta di regole che il consiglio doveva approvare. Nell'anno 2017 si è reputato di integrare questo fondo con un accantonamento di ulteriori 10.000 euro così da portare il fondo ad euro 34.000. Questo fondo rappresenta la risposta che l'Ente vuol dare al proprio ruolo di soggetto attivo in campo sociale nel territorio di Ticineto, facendosi carico con gli utili maturati e realizzati delle difficoltà che troppi ospiti incontrano nell'

ottenere un'assistenza decorosa a prezzi calmierati. Considerato il periodo di forte crisi economica in seguito alla pandemia che ha colpito molte famiglie si è deciso di venire incontro ai nuovi ospiti proponendo rette di ingresso a prezzi calmierati e utilizzando le risorse previste in questo fondo. L'utilizzo nel 2024 è stato pari ad euro 7.800 mentre nel 2025 non è stato utilizzato. Il fondo residuo è pari ad euro 2.200.



Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteca	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	346.678	730.863	730.863	898.284	1.629.147

A bilancio risulta iscritto per € 730.863 un debito verso banche garantito da ipoteca di primo grado sul fabbricato sede della società.

Il primo mutuo ipotecario è stato contratto con Carige (ora BPER) per un valore iniziale di euro 1.460.000 in data 17/11/2010 e debito residuo al 31/12/2025 pari ad euro 730.863 (scadenza 31/12/2034 in seguito alla moratoria covid, rata semestrale; il debito residuo oltre l'anno è pari ad euro 658.091, oltre i 5 anni è pari ad euro 346.678). Inoltre nel 2020 è stato acceso un nuovo finanziamento con Banca Carige (ora BPER) di euro 30.000 con garanzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia delle P.M.I. L.662/96 ai sensi dell'art. 13 del D.L. 08/04/2020 n. 23. Il suddetto finanziamento ha una durata di 72 mesi con 24 mesi di preammortamento e il rimborso della parte capitale è iniziato nel mese di ottobre 2022; debito residuo al 31/12/2025 di euro 5.666 e debito oltre l'anno di euro zero. Nell'anno 2022 è stato acceso un nuovo mutuo con il Credit Agricole di euro 150.000 con scadenza a 72 mesi per finanziare i lavori per l'installazione delle nuove caldaie; debito residuo al 31/12/2025 di euro 60.020, debito oltre l'anno di euro 27.983. Infine nell'anno 2023 è stato acceso un ulteriore nuovo finanziamento con Credit Agricole per euro 200.000, scadenze 60 rate mensili, debito residuo al 31/12/2025 euro 106.984, debito residuo oltre l'anno euro 65.775.

I debiti fiscali sono regolari e in parte sono già stati onorati.



Nota integrativa abbreviata, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Il core business dell'associazione è costituito dalle rette percepite per le prestazioni di ricovero presso il presidio dell'ente e sono così suddivise:

tipologia	2024	2025
	euro	euro
Quota retta a carico ospiti	1.219.845	1.337.157
Quota rette integrate ASL	358.273	377.203
Quota retta integrata Comuni	0	2.389
Quota Scelta Sociale	21.600	15.000
Totale	1.599.718	1.731.749

La tabella evidenzia come nei due anni i ricavi si sono incrementati in tutte le sue componenti. Per tutto il 2025 l'occupazione dei posti letto è stata molto alta e dimostra come questo livello di ricavi diventa fondamentale per la sostenibilità economica della gestione della casa di riposo alla luce degli aumentati costi dell'appalto dei servizi alberghieri e socio assistenziali.

La voce altri ricavi riguarda i ricavi derivanti da attività collaterali all'attività principale oltre che la quota di sterilizzazione degli ammortamenti di cui si è già parlato e contributi in conto esercizio da enti pubblici o privati. Le voci più significative sono costituite dalla sterilizzazione ammortamenti per euro 18.243, offerte benefattori per euro 598 ed i ricavi dai distributori di bevande per euro 1.600.

I costi della produzione fanno riferimento ai costi per la gestione del presidio, nonché a tutti quei costi necessari per la gestione dell'avvio delle procedure tecniche e amministrative dell'Ente. Si ricorda che tra i costi si ricomprende la contabilizzazione dell'iva indetraibile per effetto del pro-rata art. 19-bis del DPR 633/72. Si possono così suddividere:

- Acquisto di servizi per euro 1.505.369: ricomprendono le spese della gestione in global service affidata a terzi per euro 1.072.753 contro euro 973.229 del 2024 (l'ente non possiede personale dipendente), spese per utenze per euro 67.193 contro euro 63.970 del 2023, assicurazioni per euro 7.379, spese di manutenzione per euro 41.487, spese per contratto con la partecipata EDIS srl per euro 7.550. I costi legati alle figure amministrative quali responsabile economico finanziario, commercialista e consulente gestionale e quelle sanitarie quali direttore di struttura, direttore sanitario, psicologo sono state in parte acquisite da consulenti esterni e a far data da giugno 2025 dalla cooperativa NACO nell'ambito di un rapporto tra consorelle;
- Ammortamenti dei beni materiali dell'ente per euro 86.361 di cui euro 70.480 per l'edificio;
- Ammortamenti dei beni immateriali dell'ente per euro 2.007;
- Oneri diversi di gestione per euro 110.513 che al netto della voce "iva indetraibile" di euro 100.689 diventa di euro 9.824 di cui euro 580 riguardano spese anni precedenti; comprendono le spese per la tassa rifiuti di euro 7.991, l'imu e la tasi per euro 20, le spese per valori bollati per euro 431 e spese per diritti camerali per euro 218.

Si specifica che gli amministratori non ricevono alcun compenso per la loro carica.



Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Non sono presenti dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	1.872

Gli amministratori non ricevono compensi per la loro carica.

Si precisa che non sono state concesse anticipazioni e crediti né sono stati assunti impegni nei confronti di amministratori nel corso dell'esercizio.

All'organo di controllo è stato attribuiti un compenso di euro 1.876 comprensivo degli oneri previdenziali.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La Fondazione Ribero Luino con decorrenza 20/04/2015 ha prestato garanzia a favore della propria partecipata EDIS srl per euro 26.000,00 costituita da fidejussione omnibus con limitazione di rischio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società nel corso del periodo appena trascorso non ha contratto operazioni con i membri del consiglio di amministrazione né con i soci di controllo o di influenza dominante.

La società nel corso del periodo appena trascorso ha contratto operazioni a normali condizioni di mercato con le imprese in cui si detengono partecipazioni.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano in essere accordi o altri atti i cui effetti non risultino già dallo Stato patrimoniale e che possano esporre la società a rischi o generare benefici significativi e la cui conoscenza sia utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio



Nel 2025 l'ente ha raggiunto l'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento per ulteriori 4 posti letto RSA con il raggiungimento di 58 posti letto complessivi, dopo un lungo iter autorizzativo.

La direzione dell'ente sta ulteriormente lavorando per:

- 2) la richiesta di 10 posti letto accreditati RSA a seguito della riapertura delle liste di accreditamento da parte della Regione Piemonte presso il Distretto di Casale M.to, di cui si attende risposta
- 3) la progettazione di un ulteriore adeguamento e completamento della Struttura, al fine di raggiungere lo standard definitivo di n. 60 posti letto.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sono iscritte a bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro fair value. La società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

L'ente non rientra nella fattispecie.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Si comunica che la società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie o della società controllante.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

L'ente non rientra nella fattispecie.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento all'art.1, comma 125-bis, della Legge n.124/2017 si segnala che la società non ha ricevuto, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro o in natura, non aventi carattere generale, per importo totale superiore a 10.000 euro.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile di esercizio di euro 1.137 in base all'art. 7 dello Statuto sociale; esso recita che l'utile accantonato dovrà servire al miglioramento del trattamento dei ricoverati, all'incremento e miglioramento delle consistenze mobiliari e immobiliari destinate alla missione della Fondazione ed esauriti tali scopi all'incremento del patrimonio dell'Ente.





Nota integrativa, parte finale

Si conclude la presente Nota integrativa assicurandovi che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Ticineto, 30/04/2026

in originale firmato

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Angelo Martinotti)



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Fausto Zavattaro ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.